

Garrone, Munzi e Sorrentino si dividono i Nastri d'argento

Ma al Teatro Antico troppe assenze "eccellenti" tra i premiati

**L'ottava
volta di
Margherita
Buy, la
prima di
Paola
Cortellesi**

MARIA LOMBARDO

TAORMINA. Un momento di danza, la clip della canzone di De Gregori *Sei mai stata sulla luna?* ...e tutti contenti. I Nastri d'argento risarciscono gli "esclusi" dai Palmars di Cannes e i "sottovalutati" della Mostra di Venezia: *Youth. La giovinezza* di Paolo Sorrentino, *Il racconto dei racconti* di Matteo Garrone, *Mia madre* di Nanni Moretti, *Il giovane favoloso* di Mario Martone, *Anime nere* di Francesco Munzi.

Nella meravigliosa cornice del Teatro Antico, palcoscenico tappezzato di turchese, le "guerre" sono dimenticate e piovono premi per tutti, specialmente per la commedia che nel nostro panorama cinematografico fa la parte del leone, anche se i numeri non fanno sempre qualità. Non sono sfuggite al Sngci che assegna i Nastri d'argento le due commedie d'autore *Latin lover* e *Il nome del figlio*.

Laura Delli Colli, presidente del Sindacato nazionale giornalisti cinematografici italiani, anche quest'anno è brillante maestra di cerimonie, affiancata da Paolo Sommaruga collega di Rai1. La serata andrà in onda su Rai Movie il primo luglio e, sotto forma di Cinema-gazine speciale da Taormina, su Rai1 il 3 luglio (entrambi in seconda serata). Lo speciale sarà rilanciato in Africa, Australia, America. Ancora una volta Taormina giova ai Nastri con la sua impareggiabile location e i Nastri rilanciano l'immagine della Perla dello Jonio. Tanti sponsor privati, il sostegno del ministero, 30mila euro della Regione e 10 del Comune di Taormina hanno consentito di mandare in porto l'edizione numero 69.

Un saluto del sindaco Eligio Giardina e del direttore

dell'Ufficio Cinema della Regione Alessandro Rais, il quale promette di "strutturare" meglio il sostegno per l'edizione 2016 che coinciderà con i 70 anni dei Nastri e annuncia che la SiciliaFilm-Commission porterà diversi film alla Mostra di Venezia: dovrebbe - niente di ufficiale - trattarsi dei film di Piero Messina e Luca Guadagnino. Poi la consegna dei premi scandita dalla proiezione di clip. Un saluto anche da Nicola Borrelli direttore generale del Mibac per il Cinema: «Dobbiamo essere contenti per l'annata ma anche molto vigili».

La serata è arricchita da momenti musicali: i giovanissimi Spritz of fire specializzati nel funky eseguito con canto a cappella e Lello Analfino (il 26 agosto tornerà sul palco taorminese con i Tinturia) che canta *Coccia d'amuri* dalla colonna sonora di *Andiamo a quel paese* di Ficarra e Picone.

Tra le più carine, Serena Autieri con un vestito a righe verticali, alla caviglia, orlo in diagonale, che dedica il suo Nastro ad Alessandro Siani. Tocco di Hollywood con il canuto fotografo delle star, Douglas Kirkland, Nastro internazionale. Margherita Buy è di nero vestita, con la sua solita aria timida e impacciata. Emozionatissime le più giovani attrici Greta Scarano (*Perez*) e Simona Tabasco (*La foresta di ghiaccio*). Sarà la crisi ma non ci sono vestiti sconvolgenti. Solo tacchi e zeppe alte.

Micaela Ramazzotti saluta e ringrazia in video dal nuovo set di Virzì. Alessandro Gassman miglior attore, non è venuto per indisposizione. Elio Germano (*Il giovane favoloso*) osserva: «I giornalisti dopo il festival diventano feroci...invece il nostro film dopo Venezia è stato accolto benissimo». Claudio Amendola dedica il premio a Francesca Neri, sua moglie: «Lei ha tanti Nastri appesi alla parete, per me è il primo!».

Tra tante commedie, un film drammatico (*La foresta di ghiaccio*) mette in evidenza Adriano Giannini. Paolo Sorrentino regista del miglior film è illustre

assente, Mario Martone del suo film su Leopardi è felice che abbia indotto a rileggere il poeta de *L'infinito*. E poi ci sono i giovani autori: Edoardo Galea di *Se Dio vuole*, Edoardo Di Leo.

Il risultato è che vanno tre Nastri ai film di Sorrentino, Garrone e Munzi. Un giudizio "ecumenico".

«Siamo partiti - dice Laura Delli Colli - con l'idea di affrontare una grande sfida. Il risultato è il 3x3».

La timidezza incorreggibile della Buy (fiatone e discorso a singhiozzi) al suo ottavo nastro («Non fatemi sentire in colpa») è compensata dall'esuberanza di Paola Cortellesi («Spero di fare da apripista ad altre colleghe»); con lei il "Manfredi" va per la prima volta a una donna.

Premio "fuori serie" per Cristina Comencini regista della bella commedia *Latin lover* («ha riscoperto un modello di film che ci ha fatto amare in tutto il mondo»). La Comencini dedica alle donne: «Troppe poche registe ma tanti talenti da valorizzare».

Di casa in Sicilia, Luca Zingaretti è nella doppia veste di attore e produttore per il suo *Perez*.

Greg parla in video, invidioso della sua metà, Lillo: «Questo premio intitolato a Manfredi - dice Lillo - è molto importante, io ho vissuto nell'infanzia un osmosi con Manfredi. Ho compreso, grazie a lui, che si poteva essere comici e commuovere al tempo stesso».

Tanti applausi a Francesco Munzi «contento per il Nastro alla sceneggiatura: mi fa pensare a quel lavoro che avevamo rimosso, quando siamo partiti per cercare di capire l'Aspromonte. Una sceneggiatura nata sul campo».

Si premia il montaggio di *Youth* e gli sceneggiatori de *Il ragazzo invisibile* annunciano la preparazione di un sequel.

Per la cerimonia lo schermo è stato spostato di fianco al palco lasciando libera la vista del panorama al centro della scena. Peccato per i troppi premiati assenti. Pubblico caloroso. E i Nastri vanno in onda nel mondo.





DA SINISTRA: PAOLA CORTELLESI CON IL "PREMIO NINO MANFREDI"; LUCA ZINGARETTI PREMIATO PER IL SUO DEBUTTO COME PRODUTTORE CON "PEREZ"; SERENA AUTIERI

[FOTO ANTONIO PARRINELLO]



3 NASTRI

● **"YOUTH"** di Paolo Sorrentino: regia, fotografia (Luca Bigazzi) e montaggio (Cristiano Travaglioli)
● **"ANIME NERE"** di Francesco Munzi: montaggio (ancora Cristiano Travaglioli), produzione, sceneggiatura
● **"IL RACCONTO DEI RACCONTI"** di Matteo Garrone: costumi, sonoro in presa diretta, scenografie

2 NASTRI

● **NOI E LA GIULIA** come miglior

commedia e miglior attore non protagonista (Claudio Amendola)

1 NASTRO

● **NICOLA PIOVANI** per la musica di "Hungry hearts"
● **FRANCESCO DE GREGORI** per la migliore canzone nel film di Paolo Genovese "Sei mai stata sulla luna?"
● **EDOARDO FALCONE** come miglior esordio

per "Se Dio vuole"

● **MARGHERITA BUY** miglior attrice in "Mia madre"

● **MICAELA RAMAZZOTTI** per "Il nome del figlio"

● **ALESSANDRO GASSMAN** protagonista de "Il nome del figlio" e "I nostri ragazzi"